

**INTEGRAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE
DEL PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO DI RUBICONE - COSTA
TRIENNIO 2002/2004
PROGRAMMA ATTUATIVO 2004**

Il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena

I Sindaci dei Comuni di

- Borghi,
- Cesenatico,
- Gambettola,
- Gatteo,
- Longiano,
- Roncofreddo,
- San Mauro Pascoli,
- Savignano sul Rubicone,
- Sogliano al Rubicone

Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Cesena

Premesso:

- che l'art. 19 della L. 328/2000 introduce il Piano di zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- che la regione Emilia Romagna, con Legge 2/2003, assume il Piano di Zona quale strumento di programmazione partecipata fra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle aree dei servizi sociali, sanitari, scolastici, di formazione professionale degli operatori e di inserimento lavorativo delle persone disabili;

Rilevato:

- che sulla scorta dei provvedimenti legislativi nazionali e regionali soprarichiamati, nonché degli atti di indirizzo finora adottati dalla Regione Emilia Romagna, alle regioni spetta la formulazione delle linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani sociali di Zona, da realizzare con la partecipazione delle Province. Ai Comuni viene riconosciuto il ruolo di

soggetto centrale del percorso programmatico in quanto titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi locali;

- che dall'anno 2001 la Regione Emilia Romagna ha avviato un percorso di valorizzazione del ruolo e delle responsabilità dei Comuni nella elaborazione e realizzazione dei Piani di Zona, incentivando peraltro la promozione di strumenti tecnici di supporto alle attività di pianificazione zonale;
- che contestualmente sono state assegnate alle Province le funzioni di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella definizione e costruzione dei Piani di Zona, prevedendo che le stesse assicurino la conclusione degli accordi di programma zonali per la realizzazione dei Piani medesimi;
- che con atto n.514 del 4 novembre 2003 la Regione Emilia Romagna ha formalmente deliberato l'ulteriore proroga della sperimentazione, anche per l'anno 2004, pervenendo all'approvazione e sottoscrizione entro il 28 febbraio 2004 di un nuovo accordo di programma e del relativo programma attuativo;
- che con successiva determinazione n. 1291 del 10/2/04, assunta dal Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione e sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, la Regione Emilia-romagna ha prorogato al 31 marzo 2004 il termine ultimo per la sottoscrizione degli accordi integrativi di programma per l'approvazione dei piani attuativi anno 2004;

Dato atto:

- che, fin dall'ottobre 2001 momento di avvio sul territorio provinciale dell'attività di sperimentazione dei Piani di Zona, in uno spirito di progettazione partecipata, sono stati istituiti e tuttora operano:
 - a livello distrettuale, il "Tavolo politico e tecnico" composto dai rappresentanti di tutti i Comuni, dell'Azienda USL e del terzo settore;
 - a livello comprensoriale un unico Ufficio Tecnico per i Piani sociali di zona, con funzioni di coordinamento e di redazione dei Piani sociali di zona;
 - a livello provinciale, "un Tavolo di lavoro politico/istituzionale" composto da Sindaci o Assessori capofila rappresentanti di ciascun Distretto, dall'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali e Sanità, e un "gruppo di lavoro tecnico" composto da rappresentanti della Provincia e dei Comuni capo zona, dai Coordinatori sociali delle Aziende USL e dai Direttori dei distretti, in un'ottica di coordinamento e di raccordo di diversi percorsi zonali e di garanzia della trasversalità negli obiettivi e nelle azioni, pur nel rispetto delle specifiche peculiarità territoriali;

- che, conseguentemente all'adozione da parte della Regione Emilia Romagna della citata deliberazione n. 514 del 4 novembre 2003 gli organismi distrettuali, comprensoriali e provinciali sopra richiamati hanno dato attuazione al percorso istituzionale di programmazione partecipata collaudato in questi anni al fine di giungere nei tempi previsti all'elaborazione dei Piani attuativi dei Piani sociali di zona, per ciascuno dei distretti in cui è articolato il territorio;
- In data 28 novembre 2003, 8 gennaio 2004 e 13 marzo 2004, si sono svolti incontri del Tavolo politico del comprensorio cesenate, per una verifica e una messa a punto delle linee strategiche da porre in essere con riferimento al contenuto dell'Accordo in atto e alle eventuali integrazioni;
- Che in tali sedi si è concordato di:
 - ✓ mantenere un unico Ufficio tecnico per i Piani sociali di zona e di sviluppare il lavoro per l'elaborazione dei Programmi attuativi 2004 in un unico percorso congiunto, pur articolando, in fase di redazione, i Piani attuativi 2004 per le due zone, laddove i progetti, gli interventi e le risorse risultassero distinti;
 - ✓ sviluppare il percorso di progettazione partecipata, mediante il coinvolgimento dei Tavoli di lavoro già attivi nel comprensorio cesenate o appositamente istituiti e precisamente: l'Osservatorio Giovani, il Centro per le Famiglie, il Coordinamento tecnico territoriale sull'area dipendenze, che raccoglie gli esponenti di Enti e Associazioni che operano sul versante della marginalità, il Tavolo di confronto sulle tematiche dell'Area Anziani, il Tavolo dell'Area Handicap e il Tavolo di confronto sul tema dell'immigrazione;
- Sono stati altresì svolti incontri per le aree tematiche Famiglia-infanzia-adolescenza, Anziani, Disabili, Esclusione sociale-Immigrazione, aperti alla partecipazione dei rappresentanti e operatori dei Comuni, della Provincia, dell'Azienda USL oltre che del terzo Settore e del privato sociale, secondo il seguente calendario:

Data	Tavolo/Gruppo di lavoro
16 gennaio 2004	Incontro con Centro Famiglie comprensoriale
19 gennaio 2004	Coordinamento tecnico territoriale (dipendenze)
29 gennaio 2004	Osservatorio Giovani
5 febbraio 2004	Incontro con le scuole
11 febbraio 2004	Incontro Centro Famiglie Rubicone-Costa
12 febbraio 2004	Tavolo Marginalità-dipendenze
13 febbraio 2004	Centro Famiglie Cesena-Savio

16 febbraio 2004	Tavolo Area Anziani
18 febbraio 2004	Coordinamento tecnico territoriale
19 febbraio 2004	Incontro sindacati pensionati, sindacati, Cupla
27 febbraio 2004	Incontro sindacati pensionati, sindacati, Cupla
1 marzo 2004	Incontro Tecnico sui “Bandi regionali” e “Programmi finalizzati” (Delibera RER 514/03)
1 marzo 2004	Tavolo area disabili
4 marzo 2004	Incontro Centro per le Famiglie comprensoriale
10 marzo 2004	Coordinamento tecnico territoriale (dipendenze)
12 marzo 2004	Incontro PSZ-PPS (Area Anziani)
19 marzo 2004	Coordinamento tecnico territoriale (dipendenze)
20 Marzo 2004	Incontro Area Immigrazione

- Sono stati promossi tre incontri del Tavolo di Coordinamento Politico-Tecnico di livello provinciale per una verifica trasversale sulle azioni da promuovere e realizzare.

Ribadito e riconosciuto il ruolo del Privato sociale durante tutto il percorso di pianificazione territoriale, attuato mediante il modello di progettazione partecipata;

Tutto ciò premesso e considerato, fra la Parti si conviene e si stipula il presente Accordo integrativo del vigente Accordo di programma relativo alla realizzazione del “Programma attuativo 2004”:

Art. 1

La premessa, che si intende qui interamente richiamata, costituisce parte integrante dell’Accordo integrativo.

Art. 2 - Finalità dell’Accordo integrativo

Nell’ambito delle Linee ed indirizzi contenuti nell’Accordo di programma” concluso il 22 maggio 2002, le Amministrazioni con il presente atto integrativo approvano il “Programma attuativo relativo all’anno 2004”, impegnandosi alla realizzazione degli interventi in esso previsti e sinteticamente riportati nel successivo art. 3.

Il Programma attuativo è stato elaborato in continuità con gli obiettivi e le scelte strategiche già definite con i Piani di Zona 2002/2003, attualizzate e rese coerenti con le priorità e le finalità

contenute nella Delibera del Consiglio Regionale n. 514/2003 e tenuto conto delle indicazioni e decisioni emerse negli incontri dei Tavoli politici tenuti a livello comprensoriale suffragate dalle valutazioni di omogeneità delle scelte di fondo effettuate nell'ambito del Tavolo di Coordinamento Politico di livello Provinciale.

Art. 3 – Programma attuativo 2004

In coerenza con quanto disposto nel vigente Accordo di programma, e in particolare con gli obiettivi prioritari in esso definiti nonché in continuità con gli interventi attuati, il “Programma attuativo 2004”, comprende la realizzazione di interventi e servizi organizzati per le seguenti aree:

- area gestionale;
- area responsabilità familiari;
- area infanzia-adolescenza;
- area disabilità;
- area anziani;
- area immigrazione;
- area esclusione sociale;
- area dipendenze;

Art. 4 – Programmi provinciali e progetti sovrazonali

Programmi provinciali e progetti sovrazonali

- ❑ Promozione e sviluppo degli Uffici di Piano zonali
- ❑ Osservatorio Provinciale sul Welfare e Osservatori Provinciali di area – Monitoraggio area nuove povertà
- ❑ Riqualificazione del personale ABD/OTA operante nei servizi in Operatore Socio-Sanitario
- ❑ Piano provinciale degli interventi finalizzati alla realizzazione di attività di contrasto alle forme di abuso in danno ai minori
- ❑ Programma provinciale adozione
- ❑ Programma provinciale affido
- ❑ Sostegno alla gestione, qualificazione e sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia
- ❑ Osservatorio provinciale sulla cooperazione sociale e la qualità dei servizi
- ❑ Programma provinciale per la promozione dell'inserimento lavorativo di disabili
- ❑ Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile
- ❑ Coordinamento provinciale delle politiche giovanili/informagiovani

- ❑ Coordinamento provinciale sull'immigrazione
- ❑ Programma provinciale area detenuti

Art. 5 – Programmi finalizzati e bandi regionali

Coerentemente con gli obiettivi prioritari definiti nel Piano sociale di zona 2002-2004 e ribaditi nell'allegato Programma attuativo 2004, le Parti si impegnano a realizzare i seguenti Programmi finalizzati, inseriti nelle rispettive Aree del Programma attuativo 2004, mediante specifico concorso regionale a supporto della compartecipazione economica dei Comuni (quantificata nei Programmi stessi):

Programma finalizzato

- ❑ Sostegno all'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e disabili
- ❑ Giovani
- ❑ Dipendenze
- ❑ Contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale
- ❑ Autonomia ambiente domestico disabili e anziani
- ❑ Centri documentazione per l'integrazione disabili
- ❑ Qualificazione delle attività connesse alla concessione delle provvidenze economiche agli invalidi civili
- ❑ Area detenuti

Nell'ambito delle priorità e delle linee guida definite nel Piano sociale di Zona 2002-2004 e nel Programma attuativo 2004, le Parti si impegnano altresì a presentare, entro i termini stabiliti, i progetti di cui ai bandi regionali a sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale, e precisamente:

Sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale

- ❑ Riorganizzazione territoriale della IPAB;
- ❑ Migliorare la qualità della vita degli anziani;
- ❑ Accoglienza e autonomia delle donne in difficoltà.

Art. 6 – Ufficio tecnico per i Piani sociali di zona

In continuità con quanto indicato nel programma attuativo 2003, e come esplicitato nel Programma attuativo 2004 (Area Organizzazione e gestione), le Parti si impegnano a sviluppare il ruolo degli *Uffici tecnici per i Piani sociali di zona* al fine di operare in un'ottica integrata e di partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti sul territorio per la piena e completa realizzazione del Programma attuativo 2004.

L'ufficio tecnico per i Piani sociali di zona si conferma pertanto la struttura organizzativa a supporto dell'attività programmatoria di zona, consentendo in particolare di procedere in forma coordinata e concertata:

- Alla rilevazione ed elaborazione dei dati inerenti la programmazione sociale della zona e il loro corretto trasferimento per l'aggiornamento del Sistema Informativo Politiche Sociali provinciale;
- A supportare il coordinamento dei tavoli sociali tematici di zona;
- A supportare l'attuazione dei Piani;
- A favorire un'azione coesa di informazione alla cittadinanza sui progetti e interventi dei piani di zona;
- Alla collaborazione, al monitoraggio e alla valutazione dei Piani di zona;
- Alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sulle varie tematiche connesse alla pianificazione territoriale con particolare attenzione alla valutazione dei Piani sociali di zona e alla costruzione del Bilancio Sociale.

La Provincia di Forlì-Cesena si impegna a consolidare l'attività degli *Uffici tecnici per i Piani sociali di zona* quale strumenti di supporto alla programmazione locale e alla collaborazione tra Comuni e Azienda USL in un'ottica di pianificazione partecipata e integrata. Le modalità di realizzazione del sostegno agli uffici di piano e i progetti provinciale e di ambito sovrazonale di cui all'art. 4, sono indicati più estesamente nello specifico allegato ai Piani attuativi 2004, predisposto dalla Provincia di Forlì-Cesena.

Art. 7 - Bilancio Programma attuativo – Anno 2004

Il Programma attuativo per l'anno 2004, comprende azioni ed interventi sociali per una spesa complessiva di Euro **13.826.192,68**.

Le Parti convengono di fare fronte al sistema delle azioni e degli interventi sociali con le risorse comunali, integrate da appositi finanziamenti del Fondo Sociale Nazionale e del Fondo Sociale Regionale, nonché dal finanziamento provinciale destinato alla gestione delle funzioni socio-assistenziali (ex L. 67/93) così come definito nella delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2793 del 30.12.2003 ad oggetto: “Attuazione L.R. 12 marzo 2003, n. 2, articolo 67. Definizione criteri di ripartizione risorse finanziarie, umane, patrimoniali utilizzate alla data di entrata in vigore della legge n. 328 del 2000 per l’esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 67 del 1993 – Primo provvedimento”.

Sono incentivate dalla Provincia di Forlì-Cesena, con un contributo una tantum, le azioni orientate a potenziare: l’attività di monitoraggio e valutazione dell’attuazione del Piano, il più ampio coinvolgimento e sostegno degli Enti Locali di piccole dimensioni, migliore circolarità delle informazioni e l’individuazione di modalità più efficaci per la rilevazione dei dati.

Le Parti concordano, altresì, che la Regione destini ai soggetti deputati i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati regionali, che li gestiranno nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione regionale n. 514/2003.

Le parti concordano infine che tali risorse potranno essere integrate da contributi attualmente non previsti e non quantificati. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all’interno degli Organismi di zona fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2004.

Art. 8 - Impegni delle Parti

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a realizzare – ciascuna per le proprie competenze e risorse economiche – il sistema degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Programma attuativo per l’anno 2004, nei termini e modalità definiti nello stesso nella deliberazione regionale n. 514/2003.

Le Parti si danno reciprocamente atto, altresì, che il Programma attuativo 2004 verrà svolto secondo quanto definito nel presente Accordo integrativo e, per quanto in esso non previsto, secondo le modalità e nei termini definiti nell’Accordo di programma – biennio 2002-2003 e in particolare negli articoli di seguito richiamati:

Art. 5 - Impegni delle parti

Art. 6 – Interventi di altri soggetti

Art. 7 – Valutazione e monitoraggio

Art. 8 – Organismi di coordinamento e funzioni di vigilanza

Art. 9 – Accordi e convenzioni vigenti

Art. 10 – Procedimento di arbitrato

Art. 9 – Durata

Il presente Accordo ha durata annuale; esso terminerà di produrre i suoi effetti, comunque, ad avvenuta conclusione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2004, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 10 – Pubblicazione

L'Amministrazione Provinciale trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione dei Piani di Zona e per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue

		Firma
Il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena	Piero Gallina	_____
Il Sindaco del Comune di Borghi	Loris Pollini	_____
Il Sindaco del Comune di Cesenatico	Damiano Zoffoli	_____
Il Sindaco del Comune di Gambettola	Daniele Zoffoli	_____
Il Sindaco del Comune di Gatteo	Tiziano Gasperoni	_____
Il Sindaco del Comune di Longiano	Giuseppe Raggini	_____
Il Sindaco del Comune di Roncofreddo	Odo Rocchi	_____
Il Sindaco del Comune di San Mauro Pascoli	Luciana Garbuglia	_____
Il Sindaco del Comune di Savignano sul Rubicone	Sergio Gridelli	_____
Il Sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone	Enzo Baldazzi	_____
Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Cesena	Maria Basenghi	_____

Aderiscono inoltre al presente Accordo di programma integrativo le Organizzazioni dell'Associazionismo, volontariato e cooperazione che condividono le finalità del Piano sociale di

zona, gli interventi previsti nel Programma attuativo 2003 e le modalità di realizzazione individuate, avendo attivamente partecipato agli incontri di progettazione.

Cesena, 30 marzo 2004